

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 268 del 18/02/2019

Seduta Num. 7

Questo lunedì 18 **del mese di** febbraio

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/178 del 30/01/2019

Struttura proponente: SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - ACCORDI REGIONALI DI
INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2019 IN
ATTUAZIONE DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 14 /2014 E S.M.I.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Ruben Sacerdoti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014)9750 del 12 dicembre 2014;
- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Preso d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 recante "Preso d'atto della decisione di esecuzione della commissione europea di approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - programma operativo fondo sociale europeo 2014-2020" per il sostegno del fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l' allegato D "Direttiva di

indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Vista la Legge regionale 16 luglio 2014, n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e s.m.i. ed in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Vista la Disciplina Europea sugli Aiuti di Stato, ridefinita con il Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;

- nella sezione 2 vengono riportati i dettagli degli Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario 1 Ricerca e Innovazione e l'Asse prioritario 4 Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo e in particolare delle Azioni:

- o 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse;
- o 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi
- o 1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali;
- o 3.1.1 Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione aziendale
- o 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale n.211 del 6 marzo 2015 ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con decisioni del Comitato di sorveglianza del 28 gennaio e del 16 dicembre 2016;

Considerato, inoltre, che il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo con riferimento all'Obiettivo Tematico 8. Priorità di investimento 8.5 "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti", evidenzia come la qualificazione del capitale umano nel sistema produttivo rappresenti una delle leve per accompagnare la ripresa economica e produttiva e per migliorare la competitività delle imprese e prevede fra le priorità quella di affrontare in modo mirato l'emergenza occupazionale con misure complesse di intervento che accompagnino i processi di ristrutturazione e riposizionamento strategico di imprese e comparti/filiere e che forniscano ai lavoratori le competenze necessarie alla permanenza nel posto di lavoro;

Valutato che:

- negli ultimi anni i sistemi produttivi sono stati sottoposti a radicali processi di cambiamento dettati dai processi di digitalizzazione spinta a tutti i livelli della catena del valore;
- le imprese dell'Emilia-Romagna hanno la necessità di adeguarsi rapidamente a tali cambiamenti per mantenere adeguate posizioni in termini di competitività e produzione di valore aggiunto;
- è, pertanto, necessario favorire programmi di investimento ad elevato impatto occupazionale che comprendano, tra le altre, attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate a sviluppare e diffondere significativi avanzamenti tecnologici per il sistema produttivo, e alla realizzazione di nuovi risultati di rilevanza tecnologica e industriale, di interesse per le filiere produttive regionali, tali tecnologie risultano infatti essenziali, per consolidare le specializzazioni produttive nel contesto regionale, per rendere il sistema produttivo in grado di posizionarsi adeguatamente nei futuri scenari competitivi a livello internazionale;

- la legge regionale n. 14/2014 ha la finalità di promuovere investimenti ad elevato impatto quantitativo e/o qualitativo sull'occupazione e sulla competitività regionale;

Dato atto:

- che gli Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese, previsti dal citato art. 6 della Legge regionale 16 luglio 2014, n. 14 devono essere approvati dalla Giunta Regionale e prevedono il sostegno regionale ad un insieme di progetti che potranno rientrare negli ambiti della realizzazione di strutture di ricerca, sviluppo e innovazione, di progetti di ricerca e sviluppo, Aiuti per la tutela dell'ambiente della formazione e dell'assunzione di persone appartenenti a categorie svantaggiate;
- che gli aiuti regionali saranno definiti entro i limiti stabiliti dalla Disciplina Europea sugli aiuti di Stato;

Viste:

- la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 25, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 26, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Dato atto, altresì, che le risorse destinate per questo bando sono pari ad **€ 27.087.753,00**, sui capitoli sotto indicati con le relative disponibilità:

Capitolo	2019	2020	2021
23032	1.785.753	10.000.000	13.300.000
21188	2.000.000	/	/

- gli obiettivi di questo intervento sono coerenti con la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, in particolare con la priorità trasversale legata allo sviluppo della società dell'informazione;
- le tipologie progettuali previste rispondono ai criteri del POR FESR 2014-2020, in particolare delle azioni 1.1.1 e 1.1.4, 1.5.1., 3.1.1.e 4.2.1 e del PO FSE;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare il Bando "POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese -

Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 L.R. 14/2014" riportato all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6) riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla cui sottoscrizione avranno accesso le imprese ritenute ammissibili al finanziamento dei programmi di investimento presentati, secondo le modalità previste dal bando di cui all'allegato 1);
- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Ne deriva, in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate alle modalità contabili indicate dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Alla luce di ciò la copertura finanziaria indicata nel Bando riportato all'allegato A) parte integrante della presente deliberazione, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che al Bando è stato applicato il test MPMI e che ai fini della compilazione di detto Test è stata svolta la consultazione durante la riunione del 14 febbraio 2019 tenutasi presso la Direzione Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa ed in particolare sono stati acquisiti da parte delle associazioni imprenditoriali presenti elementi utili a valutare se il bando sopracitato possa avere o meno effetti discriminatori nei confronti delle MPMI rispetto alle altre imprese;

Considerato che sulla base dei contributi acquisiti durante la consultazione e a seguito dell'applicazione del Test è emerso che le MPMI non sono discriminate rispetto alle altre imprese che possono accedere ai contributi concessi bensì avvantaggiate in quanto la partecipazione al bando è destinata solo a tale tipologia di impresa;

Viste:

- la L.R. 40/2001, per quanto compatibile e non in contrasto con i principi ed i postulati del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- Viste inoltre le proprie deliberazioni:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm;
 - n. 56 del 25/01/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";
 - n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
 - n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";
 - n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";
 - n. 468/2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei

controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata infine la Determinazione n. 9793/2018 recante "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018";

Dato atto che il Responsabile del Servizio attrattività e internazionalizzazione, nella qualità di responsabile del procedimento, dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione Professionale, Lavoro, Università, Ricerca e Lavoro e dell'Assessore alle Attività produttive, Piano Energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ove è riportato il Bando denominato "POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6, L.R. n. 14/2014";
2. di approvare l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ove è riportato lo Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6) alla cui sottoscrizione avranno accesso le imprese ritenute ammissibili al finanziamento dei programmi di investimento presentati, secondo le modalità previste dal bando di cui al precedente punto 1.;
3. di Demandare al responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione l'approvazione delle modalità di presentazione della domanda sull'applicativo SFINGE2020 che saranno rese disponibili sul portale regionale "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>" e sul portale "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;
4. di demandare al Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa la nomina dei componenti il nucleo di valutazione delle proposte al fine di adempiere alle attività valutative e istruttorie disposte dal bando;
5. di stabilire che con successivi propri atti la Giunta, sulla base dei risultati della valutazione istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e di merito descritta nel bando di cui al punto 1, approva e pubblica l'elenco delle domande ammissibili finanziate, l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse e l'elenco delle domande non ammissibili;

6. di stabilire che la concessione e l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio saranno assunti con atti del Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile con riferimento alle seguenti tipologie di intervento identificate dal bando di cui al precedente punto 1:
 - o Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca
 - o Aiuti a favore della ricerca e sviluppo;
 - o Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclo e riutilizzazione di rifiuti;
 - o Aiuti agli investimenti nelle aree assistite;
 - o Aiuti agli investimenti e per l'acquisto di servizi di consulenza per le PMI;
7. di stabilire che l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio saranno assunti con atti del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza con riferimento alla seguente tipologia di intervento identificata dal bando di cui al precedente punto 1:
 - o Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità;
8. di stabilire che la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento saranno assunti con atti del Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile con riferimento alla seguente tipologia di intervento identificata dal bando di cui al precedente punto 1:
 - o Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca
9. di stabilire che la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento saranno assunti con atti del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione FESR con riferimento alle seguenti tipologie di intervento identificate dal bando di cui al precedente punto 1:
 - o Aiuti a favore della ricerca e sviluppo;
 - o Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclo e riutilizzazione di rifiuti;
 - o Aiuti agli investimenti nelle aree assistite;
 - o Aiuti agli investimenti e per l'acquisto di servizi di consulenza per le PMI;

10. di stabilire che la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento saranno assunti con atti del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza con riferimento alla seguente tipologia di intervento identificata dal bando di cui al precedente punto 1:
 - o Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità;
11. Di demandare al Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione l'approvazione dei singoli Accordi di cui al precedente punto 2, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate, e la loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo dando eventuale comunicazione alle competenti strutture regionali dell'impossibilità di addivenire alla sottoscrizione dell'Accordo medesimo per gli adempimenti del caso;
12. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
13. di precisare che la copertura finanziaria indicata nel testo del Bando di cui al punto 1) riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
14. di riservarsi, con successivi atti di utilizzare risorse derivanti dai Fondi Strutturali FSE, per finanziare i progetti selezionati, in osservanza dei criteri di selezione delle operazioni e delle regole di finanziamento previsti dal programma operativo stesso;
15. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;
16. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato 1



POR-FESR 2014-2020

POR FSE 2014-2020

**ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE
BANDO 2019
IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014**

Sommario

I) FINALITÀ, PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI, SOGGETTI BENEFICIARI, TIPOLOGIE DI AIUTO.....	4
Art. 1. Finalità e Oggetto.....	4
Art. 2. Ambiti, requisiti e durata degli investimenti oggetto degli Accordi.....	4
Art. 3. Soggetti beneficiari e requisiti di accesso.....	5
Art. 4. Dotazione finanziaria del bando e categoria degli aiuti (forma e misura dell'agevolazione regionale).....	6
Art. 5. Procedura di selezione delle domande di investimento.....	8
II) PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO.....	8
Art. 6. Termini e modalità di presentazione delle domande.....	8
Art.7. Ammissibilità delle domande.....	10
Art 8 Valutazione e approvazione degli interventi e del Programma di investimento - condizioni di ammissibilità a finanziamento.....	10
8.1 Valutazione degli interventi per singoli aiuti.....	10
Sezione A. Investimenti per la realizzazione di strutture di ricerca.....	11
Sezione B. Aiuti a favore della ricerca e sviluppo;.....	13
Sezione C. Realizzazione di progetti di formazione e incentivi all'assunzione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità.....	14
Sezione D. Investimenti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, al riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti e all'adeguamento a norme ambientali..	18
Sezione E. Investimenti produttivi (nelle aree assistite e/o per le PMI).....	20
Sezione F. Acquisto di servizi di consulenza per le PMI.....	22
8.2 Valutazione del programma di investimento.....	23
III) GESTIONE DELL'ACCORDO DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO.....	25
Art. 9. Sottoscrizione dell'accordo per l'insediamento e lo sviluppo.....	25
Art. 10. Modalità di pagamento e di rendicontazione delle spese sostenute.....	25
Art. 11. Liquidazione del contributo.....	27
Art. 12. Controlli, revoca del contributo e risoluzione dell'Accordo.....	28
Art. 13. Varianti del Programma di Investimento e operazioni straordinarie di impresa.....	30
IV) INFORMAZIONI AGLI INVESTITORI SULLE OPPORTUNITÀ DEL BANDO DI GARA.....	32
Art. 14. Supporto agli investitori.....	32
Art. 15. Informazioni sul procedimento amministrativo.....	32
V) DEFINIZIONI.....	33

Art. 16. Unità locale produttiva.....	33
Art. 17. Addetti, ULA, anno a regime, completamento del programma e impatto occupazionale.....	33
Art. 18. Tipologia di aiuti, livelli di contribuzioni, normativa di riferimento.....	33
Art. 19. Spese ammissibili.....	40
Art. 20. Obblighi di informazione, comunicazione e trasparenza.....	44

I) FINALITÀ, PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI, SOGGETTI BENEFICIARI, TIPOLOGIE DI AIUTO

Art. 1. Finalità e Oggetto

1. Il presente Bando dà attuazione alla legge regionale n.14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", favorendo la realizzazione di investimenti strategici ad elevato impatto occupazionale, che comprendano, tra le altre, attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati a sviluppare e diffondere significativi avanzamenti tecnologici per il sistema produttivo e alla realizzazione di nuovi risultati di rilevanza tecnologica e industriale, di interesse per le filiere produttive regionali,
2. Il bando approva proposte di investimenti di alta rilevanza strategica attraverso la sottoscrizione di **Accordi regionali di Innesidamento e Sviluppo** (d'ora in avanti Accordo) che rispondano agli obiettivi di interesse regionale per:
 - accrescere la competitività delle filiere e dell'intero sistema produttivo regionale rafforzandone la capacità innovativa;
 - integrarsi col sistema regionale della ricerca e della formazione avanzata, contribuendo al suo miglioramento;
 - produrre significativi effetti occupazionali diretti e indiretti, a livello quantitativo e qualitativo, nonché positive ricadute sul territorio in termini di impatto economico, di sostenibilità ambientale e sociale.
3. Il presente bando dà attuazione alle azioni 1.1.1 e 1.1.4, 3.1.1.e 4.2.1 del POR FESR 2014-2020
4. Il presente bando dà, inoltre, attuazione a quanto previsto dal POR FSE Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.5 "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento";

Art. 2. Ambiti, requisiti e durata degli investimenti oggetto degli Accordi

1. Il programma di investimento deve sostanziarsi in uno o più progetti finanziabili, da realizzarsi in Emilia-Romagna, secondo le seguenti tipologie:
 - Interventi finalizzati alla creazione di un'**infrastruttura di ricerca** ;
 - Interventi di **Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale**
 - **Nuovi interventi di Investimento produttivo delle PMI** sul territorio regionale (compresi i servizi di consulenza) e delle **grandi imprese solo nelle aree assistite**.
 - **Interventi di investimento nella tutela dell'ambiente** per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, interventi per il riciclo e il riutilizzo dei rifiuti;
 - **Interventi di formazione connessi, correlati e definiti in funzione dei fabbisogni di competenze in esito agli interventi sopra elencati e aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati e all'occupazione dei lavoratori disabili**.

I suddetti interventi sono finanziabili secondo le categorie di aiuto identificate al successivo art.4. e le relative spese ammissibili sono riportate al successivo art. 19.

2. Gli interventi suddetti, oggetto del programma di investimento, possono essere avviati solo successivamente alla presentazione dell'istanza di partecipazione al bando. Le spese saranno ammissibili secondo il calendario di cui all'Art.6 comma 1.
3. Il programma di investimento, oggetto di contributo, deve completarsi **entro massimo il 31 dicembre 2021**. Il termine è suscettibile di proroga da parte della Regione, per motivate ragioni previa valutazione di merito delle motivazione stesse e della compatibilità della proroga con i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. La proroga può essere richiesta fino a 60 giorni prima del termine ultimo per la conclusione del programma di investimento.
4. In caso di cofinanziamento con risorse comunitarie la durata deve essere compatibile con la normativa di riferimento.
5. L'investimento deve essere mantenuto nella unità locale oggetto della stipula dell'Accordo per almeno **5 (cinque) anni** dal completamento (definito al successivo art. 17) del Programma di investimento.

Art. 3. Soggetti beneficiari e requisiti di accesso

1. Possono presentare la domanda di partecipazione al bando le imprese che esercitano attività diretta alla produzione di beni e di servizi (come indicato all'art. 2195 del c.c.):
 - già presenti con almeno una unità locale in Emilia-Romagna che intendono realizzare investimenti aggiuntivi coerenti con quanto previsto al precedente art. 2.
 - non ancora attive in Emilia-Romagna ma che intendono investire sul territorio regionale negli ambiti di cui all'art. 2.
2. Il finanziamento di progetti che prevedano aiuti agli investimenti e all'acquisizione di servizi consulenziali specializzati è riservato alle **PMI** attive, al momento della presentazione della domanda, da almeno due anni e che non abbiano sedi registrate in Emilia-Romagna come risultanti da visura camerale al momento della presentazione dell'istanza.
3. Il finanziamento di progetti che prevedono aiuti agli investimenti delle **grandi imprese**, sempre che siano attive al momento della presentazione della domanda e che non abbiano sedi registrate in Emilia-Romagna come risultanti da visura camerale al momento della presentazione dell'istanza, è riservato agli interventi che si realizzino nelle zone assistite individuate al successivo art 18.
4. **L'impresa con sede legale o unità locale già presente sul territorio nazionale** dovrà possedere, al momento della domanda i seguenti requisiti:
 - a. essere regolarmente costituita ed iscritta alla sezione ordinaria del registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
 - b. avere almeno un bilancio approvato alla data di presentazione della domanda, possono, altresì, presentare domanda le imprese neocostituite **appartenenti ai settori delle industrie culturali e creative** di cui alla priorità B individuata nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3);
 - c. esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi come indicato dall'art. 2195 del c.c.;

- d. essere attiva e non essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
 - e. non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
 - f. possedere i titoli abilitativi di competenza da attestare con Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (in seguito D.P.R. n. 445/2000);
 - g. se del caso, possedere le certificazioni ambientali di competenza da attestare con Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (in seguito D.P.R. n. 445/2000).
5. Nel caso in cui la domanda venga presentata da **un’impresa non avente sede legale nel territorio nazionale**, essa deve avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di provenienza come risultante dall’omologo registro delle imprese (in caso di documentazione in lingua straniera diversa dall’inglese, dovrà essere prodotta una traduzione giurata della stessa in lingua italiana). Per tale soggetto, inoltre, fermo restando il possesso dei requisiti sopra indicati alla data di presentazione della domanda di agevolazione, deve essere dimostrata, pena la decadenza del beneficio, la disponibilità di almeno una unità locale sul territorio regionale alla data di richiesta della prima erogazione dell’agevolazione.
6. **Non sono ammissibili al presente bando** le imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all’articolo 1 comma 3 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (denominato anche GBER), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’UE, n. L.187/35 del 26-06-2014, nonché le imprese in difficoltà ai sensi della definizione contenuta nell’articolo 2, punto 18 del GBER.
7. Saranno, **inoltre**, considerate inammissibili le domande presentate che:
- a. non includano la realizzazione di almeno un progetto di Ricerca e Sviluppo.
 - b. non alleghino il cronoprogramma della spesa relativa ad ognuno dei progetti presentati;
 - c. non prevedano nella prima annualità di ammissibilità delle spese, una spesa ammissibile relativa ad almeno uno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Art. 4. Dotazione finanziaria del bando e categoria degli aiuti (forma e misura dell’agevolazione regionale)

1. La dotazione finanziaria totale del bando è € **27.087.753,00** di euro suddivise secondo le seguenti annualità:

2019	2020	2021
3.787.753,00	10.000.000,00	13.300.000,00

2. Le risorse afferenti ai progetti di formazione professionale e di assunzione di lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate sono addizionali rispetto a quelle indicate al precedente punto 1.
3. In ragione del numero di domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse la Regione si riserva di verificare la disponibilità di ulteriori risorse.
4. Le risorse saranno assegnate secondo i criteri di cui all'art. 8.
5. La realizzazione del programma di investimento, i singoli interventi e le erogazioni dei finanziamenti sono normate dall'Accordo, il cui schema è riportato all'Allegato 1, che l'impresa s'impegna a sottoscrivere ammissione ai contributi.
6. Ai fini di sostenere il programma di investimento di cui all'articolo 2, possono essere concesse agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.
7. Le agevolazioni che possono essere concesse sono dettagliate al seguente art. 18 e sono riconducibili al campo di applicazione delle seguenti categorie di aiuto:
 - a. Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca
 - b. Aiuti a favore della ricerca e sviluppo;
 - c. Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità.
 - d. Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché interventi per riciclo e riutilizzo di rifiuti

Solo in caso di nuovi investimenti proposti da parte di PMI e Grandi imprese (in quest'ultimo caso solo nelle aree assistite di cui al successivo art. 18) **che non abbiano sedi registrate in Emilia-Romagna, come risultanti da visura camerale**, al momento della pubblicazione del presente bando oltre quelle di cui ai punti precedenti, è possibile fare richiesta anche per la seguente categoria di aiuto:

- e. Aiuti agli investimenti nelle aree assistite;
 - f. Aiuti agli investimenti e per l'acquisto di servizi di consulenza (aiuti previsti per le sole e PMI).
8. Per la partecipazione al bando è **obbligatoria** la candidatura e l'ammissibilità di almeno un intervento relativo alla categoria di aiuti b) Aiuti a favore della ricerca e sviluppo.
 9. Le tipologie di spese ammissibili i cui limiti sono quelli previsti nel GBER, sono indicate all'Art. 19 del presente bando in relazione alla categoria di aiuto e al tipo di intervento. Per tutte le spese gli importi da considerare sono al netto dell'IVA e al lordo di altre imposte e/o oneri.
 10. Il contributo complessivo regionale riferito al programma di investimento non potrà superare i seguenti importi massimi:
 - Per le sole **imprese appartenenti ai settori delle industrie culturali e creative** di cui alla priorità B come individuata nella Strategia regionale di Specializzazione

Intelligente (S3) **700 mila Euro per proposte di investimento con impatto occupazionale compreso tra 10 e 19 dipendenti addizionali (di cui almeno il 30% laureati) rispetto al 31 dicembre 2018;**

- **1,5 milioni di Euro per proposte di investimento con impatto occupazionale compreso tra 20 e 49 dipendenti addizionali (di cui almeno il 30% laureati) rispetto al 31 dicembre 2018.**
- **4 milioni di Euro per proposte di investimento con impatto occupazionale compreso tra 50 e 149 dipendenti addizionali (di cui almeno il 30% laureati) rispetto al 31 dicembre 2018;**
- **7 milioni di Euro per proposte di investimento con impatto occupazionale superiore ai 150 dipendenti addizionali rispetto al 31 dicembre 2018.**

11. Per **impatto occupazionale**, si intende la somma dei nuovi addetti **occupati a tempo indeterminato calcolati in ULA** creati nell'unità locale nell'anno a regime. Ai fini del calcolo dell'impatto occupazionale, conseguente al Programma di investimento proposto, lo stesso deve essere aggiuntivo rispetto agli occupati dell'impresa e delle eventuali altri sedi in Emilia Romagna del gruppo industriale di appartenenza. Il numero di riferimento degli occupati al momento della domanda è quello calcolato al 31 dicembre 2018. In caso di gruppo, non è considerato ammissibile il trasferimento delle risorse umane tra sedi localizzate in Emilia-Romagna. L'impatto occupazionale, nell'anno a regime, dovrà essere aggiuntivo rispetto agli impegni assunti dall'impresa proponente sui nuovi addetti previsti nell'ambito di programmi di investimenti già finanziati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6.

Art. 5. Procedura di selezione delle domande di investimento

1. La procedura di approvazione delle domande presentate è di tipo valutativo ai sensi dell'art. 5, del D.lgs. n. 123/98.
2. La procedura di selezione avviene secondo le seguenti fasi:
 - Verifica della completezza e correttezza formale della proposta (ammissibilità della domanda);
 - Valutazione tecnica dei singoli progetti di investimento;
 - Valutazione della strategicità del programma complessivo di investimento, dell'impatto sull'occupazione e sulla competitività e valutazione della coerenza e qualità dei progetti previsti, della compatibilità rispetto alle strategie di sviluppo locali e regionale.
3. L'istruttoria di ciascuna domanda di contributo e la valutazione del relativo progetto saranno conclusi entro il termine di **90 giorni** decorrenti dalla data di chiusura del bando. I suddetti termini sono da considerarsi interrotti qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati. Tali termini decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

II) PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Art. 6. Termini e modalità di presentazione delle domande

1. Sarà possibile presentare le domande secondo il seguente calendario:
 - a. **I finestra:** dal 25 marzo 2019 al 30 aprile 2019 spese ammissibili dalla presentazione della domanda. **Almeno il 10% della spesa**, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile deve essere sostenuta entro il 31 dicembre 2019, in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l'ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;
 - b. **II finestra:** dal 1 ottobre 2019 al 6 novembre 2019 spese ammissibili dall'1 gennaio 2020. **Almeno il 10% della spesa**, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile deve essere sostenuta entro il 31 dicembre 2020, in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l'ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti.

La possibilità di presentare domande nella II finestra temporale è subordinata alle disponibilità di risorse che verrà accertata e pubblicizzata sui siti della Regione con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di apertura alla ricezione delle domande.

2. La domanda di contributo, che include tutta la relativa documentazione, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo SFINGE2020 le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>. Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.
3. La presentazione della domanda di contributo - resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt.46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000) – dovrà avvenire tramite la compilazione, validazione ed invio della stessa sull'applicativo Sfinge2020. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data in cui la stessa è stata inviata al suddetto applicativo.;
4. La documentazione prevista dal presente bando è disponibile sul sito internet <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>;
5. La descrizione del Programma dovrà fornire tutte le informazioni riferite alle opere infrastrutturali funzionali e ritenute necessarie e allo stato dell'iter delle autorizzazioni e degli atti amministrativi connessi alla sua realizzazione. Dovrà inoltre contenere **schede descrittive dei singoli progetti** per i quali viene chiesto il contributo, coerenti con le tipologie di aiuto riportate al precedente art. 4.
6. Ogni impresa può presentare una sola domanda.
7. Alla domanda, l'impresa dovrà allegare esclusivamente, in formato pdf, i documenti previsti, l'ultimo bilancio approvato e la dichiarazione relativa alla dimensione di impresa.
8. Qualsiasi altro documento allegato alla domanda non previsto dal presente bando, e ritenuto utile alla valutazione del Programma, sarà utilizzato a insindacabile giudizio del Nucleo di valutazione.

9. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data in cui la stessa è stata validata sul suddetto applicativo.
10. Non saranno ammesse alla fase di valutazione le domande:
 - a. trasmesse con modalità differenti da quelle previste.
 - b. firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita procura speciale.
 - c. con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso.
 - d. inviate oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

Art.7. Ammissibilità delle domande

1. Le domande presentate alla Regione Emilia-Romagna saranno sottoposte alla verifica di ammissibilità formale dal momento dell'acquisizione della domanda stessa.
2. L'istruttoria di ammissibilità formale del Programma di investimento verifica le condizioni soggettive del proponente e la rispondenza del Programma ai vincoli formali di cui all'art. 3 del presente bando, la regolare presentazione della domanda e della relativa documentazione allegata. In caso di documentazione incompleta di tipo non sostanziale, la Regione Emilia-Romagna ne può richiedere l'invio.
3. In caso di esito positivo delle verifiche di ammissibilità, la Regione Emilia-Romagna ne dà comunicazione **agli enti locali interessati** dal programma di investimento, al fine dell'avvio delle valutazioni in merito alla compatibilità dell'investimento con i programmi di sviluppo e con la pianificazione locale.
4. In caso di insussistenza dei requisiti soggettivi o di altre condizioni di inammissibilità, il responsabile del procedimento comunica al Proponente il provvedimento di rigetto.

Art 8 Valutazione e approvazione degli interventi e del Programma di investimento - condizioni di ammissibilità a finanziamento

1. Valutata l'ammissibilità formale dell'istanza e la sussistenza dei requisiti, il **nucleo di valutazione** nominato dal Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, **provvede alla valutazione prima** dei singoli interventi **e nel caso** (in relazione all'esito positivo della valutazione degli interventi nel loro complesso) del programma di investimento, secondo le modalità di seguito riportate.
2. Il Nucleo sarà composto da **almeno 3 membri di comprovata esperienza** sulle tematiche oggetto del Programma presentato.
3. Il Nucleo, che si avvale del supporto tecnico di ERVET, potrà essere integrato, con atto del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, da uno o più esperti per ogni singola categoria di aiuto.
4. Solo le imprese che avranno superato la valutazione, nei limiti delle risorse disponibili, potranno accedere alla sottoscrizione dell'Accordo con la Regione (secondo lo Schema di cui all'Allegato1)

8.1 Valutazione degli interventi per singoli aiuti

1. Il nucleo di valutazione provvede, secondo quanto previsto da ciascuna tipologia di aiuto, alla determinazione dell'ammissibilità dei singoli interventi sulla base dei criteri di seguito specificati e all'eventuale rideterminazione delle spese.
2. L'ammontare massimo concedibile del contributo è determinato dal nucleo di valutazione in base a quanto previsto dall'articolo 18 per ogni categoria di aiuti di cui all'articolo 4, sulla base delle informazioni fornite nelle schede di dettaglio allegate al programma di investimento.
3. Di seguito vengono illustrati per ogni tipologia di aiuto:
 - la tipologia di interventi ammissibili;
 - le spese ammissibili;
 - l'intensità di aiuto;
 - i criteri di valutazione;
 - i criteri di ammissibilità sostanziale.

Sezione A. Investimenti per la realizzazione di strutture di ricerca

Tipologia di Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti materiali ed immateriali connessi alla realizzazione di un'infrastruttura di ricerca, ai sensi della definizione di cui all'articolo 2, punto 91, del GBER, che svolge esclusivamente attività economiche a condizione che l'accesso all'infrastruttura sia aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio e la struttura sia aperta alla collaborazione con le Università e gli altri organismi di ricerca, anche al fine della formazione delle risorse umane.

Spese ammissibili

Per le spese ammissibili connesse agli investimenti materiali e immateriali necessari alla creazione dell'infrastruttura di ricerca, i costi ammissibili sono quelli individuati all'Art. 19 del bando (art. 26 Gber).

Intensità dell'aiuto

L'entità e l'intensità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) rispettano i limiti riportati nella tabella all'art. 18 del presente bando e sono determinati dalla Giunta su proposta del nucleo di valutazione.

Criteri di valutazione

#	CRITERI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO MIN
A	qualità tecnico-scientifica, efficacia dell'intervento, e prospettive di mercato	40	22
B	grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, impatto innovativo per il sistema regionale e per le filiere produttive coinvolte	40	22

C	adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione dell'intervento	20	12
T	Totale	100	48
	Punteggio minimo ammissibilità	75	

Gli interventi per essere ritenuti ammissibili non devono riportare punteggi inferiori ai minimi indicati per ciascun criterio, nonché al punteggio complessivo di 75 punti.

Criteri di ammissibilità sostanziale

Gli interventi per essere ammissibili devono rispondere ai seguenti criteri:

- a) Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR Fesr 2014-2020
- b) Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy e ambito di operatività dei destinatari nei sistemi produttivi individuati dalla S3
- c) Partecipazione dell'infrastruttura a reti di ricerca di interesse nazionale ed internazionale
- d) Presenza di un programma di attività per la promozione dell'infrastruttura e favorirne l'accesso alle strumentazioni da parte delle imprese
- e) Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

Sezione B. Aiuti a favore della ricerca e sviluppo;

Tipologia di Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento uno o più interventi di ricerca e sviluppo rivolti a introdurre sul mercato nuovi prodotti o servizi, o adottare nuove tecnologie produttive che prevedano nuovi investimenti e ampliamenti produttivi sul territorio regionale. Gli interventi dovranno prevedere costi ammissibili non inferiori a **1 milione di euro**. Per le sole **aziende appartenenti ai settori delle industrie culturali e creative** di cui alla priorità B come individuata nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3) l'importo minimo delle spese ammissibili è abbassato a **500 mila euro**. Le spese devono rientrare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2 del GBER, nelle definizioni di cui all'articolo 2, punti 85 e 86 del medesimo GBER. dell'importo della spesa ammessa.

Perché gli interventi siano ammissibili devono prevedere collaborazioni con Università e/o organismi di ricerca e/o enti di ricerca, per un importo complessivo pari ad almeno il 15% dell'importo progettuale ritenuto ammissibile.

Spese ammissibili

Per le spese connesse agli interventi di ricerca e sviluppo collegati agli obiettivi del programma di investimenti, le spese ammissibili sono quelle indicate all'articolo 25, comma 3, del GBER e sono individuate all'Art. 19 del bando.

Intensità dell'aiuto

L'entità e l'intensità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), in relazione alle caratteristiche dimensionali del proponente e a seconda che l'intervento riguardi la ricerca industriale o lo sviluppo sperimentale, rispettano i limiti riportati nella tabella all'art. 18 del presente bando e sono determinati dalla Giunta su proposta del nucleo di valutazione.

Il nucleo di valutazione si avvale dei criteri di selezione e di priorità vigenti relativi all'azione 1.1.1 e 1.1.4 del POR FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai fini della proposta alla Giunta circa l'intensità di contributo.

Criteri per la valutazione di ammissibilità

La valutazione di ammissibilità avverrà sulla base dei seguenti criteri:

#	CRITERI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO MIN
A	qualità tecnico scientifica e completezza dell'intervento di ricerca e sviluppo, con riferimento al grado di definizione e di chiarezza dello stesso, agli obiettivi generali e specifici, alla fattibilità industriale e alle prospettive di mercato	30	18
B	grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, inteso come avanzamento e/o differenziazione dal punto di vista tecnologico e delle possibili applicazioni industriali	30	18

	e commerciali rispetto al contesto esistente, della risposta a nuovi bisogni, sviluppo di nuove nicchie di mercato, nuove funzionalità, verificando se tale avanzamento sussiste al livello del settore o filiera in regione, o del contesto internazionale		
C	capacità ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi dell'intervento e alle attività previste, in cui viene valutato se il proponente presenta competenze e organizzazione per sviluppare l'intervento di ricerca, ed è in grado di sfruttare industrialmente e commercialmente i risultati	20	12
D	adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione dell'intervento cioè coerenza e congruenza dei costi necessari e dell'impegno finanziario complessivo rispetto alle attività previste	20	12
T	TOTALE	100	60
A	Punteggio minimo ammissibilità	70	

Gli interventi per essere ritenuti ammissibili non devono riportare punteggi inferiori ai minimi indicati per ciascun criterio, nonché al punteggio complessivo di 70 punti.

Criteri di ammissibilità sostanziale

Gli interventi per essere ammissibili devono rispondere ai seguenti criteri:

- a. Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR.
- b. Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy e ambito di operatività delle imprese nei sistemi produttivi individuati dalla S3.
- c. Collaborazione con un laboratorio/centro di ricerca.
- d. Occupazione di nuovi ricercatori (con riferimento all'azione 1.1.1).
- e. Addizionalità del progetto di ricerca proposto rispetto alle ordinarie attività di ricerca realizzate dal proponente (con conseguente inammissibilità dei progetti finalizzati allo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati/prodotti di massa attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti).
- f. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

Sezione C. Realizzazione di progetti di formazione e incentivi all'assunzione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità

Tipologia degli interventi ammissibili

Per la formazione, sono ammissibili gli interventi volti a formare le competenze funzionali e correlate alla piena realizzazione dei programmi di investimento. Gli interventi potranno configurarsi come prima formazione per i neo assunti e/p come azioni di riqualificazione/aggiornamento dei lavoratori.

Gli interventi possono essere realizzati direttamente dall'impresa o attraverso un ente di formazione professionale accreditato ai sensi delle disposizioni regionali. In particolare sono

ammissibili operazioni comprendenti progetti di formazione continua e azioni di accompagnamento alle imprese, ovvero attività formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese.

Le attività rientrano nel regime di aiuti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 631 del 08/06/2015, base giuridica della comunicazione SA.42272 del 24 giugno 2015 "Aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della regione appartenenti ai settori esposti alla concorrenza internazionale e che sono rivolti alla prima formazione, alla riqualificazione ed aggiornamento dei loro addetti con particolare riguardo alle fasce deboli" ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento (CE) N. 651/2014

Per quanto attiene alle assunzioni, sono ammissibili i seguenti interventi:

- a. le assunzioni riguardanti i lavoratori svantaggiati.
- b. le assunzioni riguardanti i lavoratori disabili.

Sono tuttavia escluse: le assunzioni effettuate dalle società di somministrazione di lavoro, le assunzioni effettuate con contratto di inserimento, a tempo intermittente, le assunzioni conseguenti alla trasformazione dei contratti nonché le assunzioni di personale destinato alla creazione di una rete commerciale all'estero. Le trasformazioni escluse dal presente regime comprendono quelle da tempo determinato a tempo indeterminato, da causa mista in altri contratti, da tempo parziale a tempo pieno o viceversa, da tempo ripartito a normale contratto subordinato.

Ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 412/2015, sono ammissibili a finanziamento gli interventi finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato, a tempo pieno o parziale.

Le attività rientrano nel regime di aiuti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 412 del 23/04/2015, base giuridica della comunicazione SA.41831 dell'8 maggio 2015 "Aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia Romagna rivolti a favorire l'occupazione" ai sensi degli articoli 32, 33, 34 e 35 del Regolamento (CE) N. 651/2014.

Spese ammissibili

Per gli interventi formativi le spese ammissibili sono quelle previste dal regime di aiuti SA.42272 del 24 giugno 2015, dettagliate nelle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1568 del 2 novembre 2011 e n. 970 del 20 luglio 2015 (art 31 GBER).

Relativamente alle assunzioni, le spese ammissibili sono quelle previste dal regime di aiuti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 412 del 23/04/2015, base giuridica della comunicazione SA.41831 dell'8 maggio 2015 (artt. 32, 33, 34, 35 GBER) ed in particolare:

- per gli interventi rientranti nella tipologia A sono:
 - o costo salariale del lavoratore;
- per gli interventi rientranti nella tipologia B, le spese ammissibili sono:
 - o costo salariale del lavoratore;
 - o costi aggiuntivi per assistenza al lavoratore da parte di altro personale;
 - o costi per acquisto di attrezzature/ software; trasporti;
 - o salario del lavoratore per ore impiegate in riabilitazione.

Per entrambe le tipologie sono incentivabili solo le assunzioni per contratti di lavoro a tempo indeterminato per un importo non inferiore a euro 6.000,00 e comunque solo nei casi in cui la retribuzione assicurata al/lavoratore/lavoratrice a seguito della sua assunzione sia superiore a € 15.000,00 annui lordi.

Le spese ammissibili sono individuate all'Art. 19 del bando.

Intensità dell'aiuto

L'intensità e l'entità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) rispettano i limiti della tabella riportata all'art. 18 del presente bando. Esse sono definite in relazione alle caratteristiche dimensionali del proponente e a seconda che l'intervento preveda la formazione o meno di soggetti svantaggiati o disabili. L'aiuto concesso ad un'impresa ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 970/2015 per la formazione non può eccedere la somma di 2.000.000,00 EURO.

Per interventi che prevedono l'assunzione e l'occupazione di lavoratori svantaggiati e/o con disabilità, l'importo massimo di aiuto ad una impresa per intervento finanziato non può comunque superare 1.000.000,00 di euro.

Per le assunzioni a tempo indeterminato incentivate, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro oggetto di incentivo prima dello scadere dei 2 anni di durata minima, a seguito di:

- licenziamento per giusta causa;
- licenziamento per giustificato motivo soggettivo;
- dimissioni volontarie (non per giusta causa);

il soggetto beneficiario mantiene il diritto all'incentivo nelle seguenti misure determinate sulla durata effettiva del rapporto di lavoro:

- fino a 12 mesi: nessun incentivo;
- da 12 mesi e un giorno a 18 mesi: 50% dell'entità dell'incentivo;
- da 18 mesi e un giorno ai 24 mesi: 100% dell'entità dell'incentivo.

Criteri di valutazione

Per gli interventi valgono i seguenti criteri:

	Criterio		Punteggio max	Punteggio min
a	finalizzazione	1. Coerenza della proposta rispetto al piano di investimento; 2. Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi; 3. Qualità e completezza dell'analisi sui bisogni dei potenziali destinatari	Fino a 45	27
b	Qualità progettuale	1. Interventi formativi: - Coerenza della proposta rispetto a competenze, conoscenze e abilità attese al termine; - Congruenza dei contenuti didattici, delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati di apprendimento attesi;	fino a 35	21

		- Adeguatezza delle risorse professionali e strumentali;		
		2.Assunzioni: - Coerenza della proposta rispetto ad azioni per sostenere l'occupabilità dei lavoratori;	fino a 35	21
C	Rispondenza alle priorità	- Sviluppo economico; - Sviluppo territoriale; - Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità.	Fino a 20	12
T	Totale		100	60
M	Punteggio minimo ammissibilità		70	

Gli interventi per essere ritenuti ammissibili non devono riportare punteggi inferiori ai minimi indicati per ciascun criterio, nonché al punteggio complessivo di 70 punti.

Criteri di ammissibilità sostanziale

I Criteri di ammissibilità sostanziale sono quelli previsti dal PO FSE 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna

Gli interventi per essere ammissibili devono rispondere ai seguenti criteri:

- a) Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi specifici del PO FSE
- b) Addizionalità del progetto di formazione e accompagnamento proposto rispetto alle ordinarie attività formative realizzate dal proponente nell'ambito dei programmi di aggiornamento continuo.

Sezione D. Investimenti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, al riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti e all'adeguamento a norme ambientali

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- a. investimenti a favore di misure di efficienza energetica;
- b. investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento;
- c. investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- d. investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti.

Spese ammissibili

Per le diverse tipologie di investimento sono ammissibili le spese indicate dal GBER secondo i seguenti criteri:

- a. investimenti sub a), le spese indicate all'articolo 38, comma 3, del GBER;
- b. investimenti sub b), le spese indicate all'articolo 40, comma 4, del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 2 a 3 del medesimo articolo;
- c. investimenti sub c), le spese indicate all'articolo 41, comma 6 del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 2 a 5 del medesimo articolo;
- d. investimenti sub e), le spese indicate all'articolo 47, comma 7 del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 2a 7del medesimo articolo; non sono ammissibili gli investimenti relativi al riciclaggio e al riutilizzo dei rifiuti propri del beneficiario.

Le spese sono individuate all'Art. 19 del bando.

Si precisa che la documentazione tecnica relativa agli impianti e alle opere delle tipologie di interventi ammissibili di cui ai precedenti punti a., b., c., d., e., deve essere timbrata, firmata e asseverata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, pena la non ammissibilità dell'intervento. L'asseverazione deve essere redatta ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale.

Intensità dell'aiuto

L'intensità e l'entità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) rispettano i limiti della tabella riportata all'art. 18 del presente bando e sono determinate dalla Giunta Regionale su proposta del nucleo di valutazione. Essa è definita in relazione alle caratteristiche dimensionali del proponente e a seconda che gli interventi ricadano:

nell'ambito degli articoli 38, 40 e 41 del GBER, per quelli di cui alle precedenti lettere a, b e c;
nell'ambito degli articoli 46 e 47 del GBER per quelli di cui alle precedenti lettere d ed e.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda gli interventi della presente sezione i criteri di valutazione sono i seguenti:

	critério	Specifiche	Punteggio max	Punteggio min
a	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di	- definizione degli obiettivi; - qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento	10	6
b	Qualità economico finanziaria dell'intervento in termini di	- sostenibilità - economicità della proposta	10	6
c	Capacità della proposta di contribuire a:	- ridurre l'emissione di gas serra; - minimizzare gli impatti ambientali correlati all'intervento; - ridurre l'utilizzo di energia da fonti fossili tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili; - ridurre i consumi energetici rispetto ad un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto, preso a riferimento ai fini del rispetto di quanto previsto dagli articoli 38.3.b, 40.4, 41.6.b, 46.2, e 47.7. del GBER.	10	6
T	Totale		30	18
M	Punteggio Minimo ammissibilità		21	

Gli interventi per essere ritenuti ammissibili non devono riportare punteggi inferiori ai minimi indicati per ciascun criterio, nonché al punteggio complessivo di 21 punti.

Per tutte le tipologie di interventi della presente sezione, il nucleo di valutazione si avvale dei criteri di priorità vigenti relativi all'azione 4.2.1 del POR FESR 2014-2020 per quanto applicabili, approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai fini della proposta alla Giunta circa l'intensità massima di contributo.

Criteri di ammissibilità sostanziale

Gli interventi per essere ammissibili devono rispondere ai seguenti criteri:

- a. Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR;
- b. Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 2130 del 14/11/2007; Piano Regionale Integrato della qualità dell'Aria);
- c. Diagnosi energetiche a corredo dei progetti proposti che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento;
- d. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

Sezione E. Investimenti produttivi (nelle aree assistite e/o per le PMI)

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi:

- a. costi per investimenti in attivi materiali e/o immateriali per nuovo intervento produttivo;
- b. acquisizione di attivi di un'unità produttiva per dar luogo ad una nuova attività non in continuità con l'impresa precedente, capace di ampliare e/o diversificare la produzione mediante prodotti e/o processi nuovi.

Sono ammissibili a finanziamento interventi del valore singolo ammissibile non inferiore a €1.500.000,00.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili, individuate all'Art. 19 del bando, connesse al programma di investimenti:

- di sviluppo industriale o di servizi di interesse regionale localizzato nelle zone ammissibili agli Aiuti a finalità regionale agli investimenti (di cui all'articolo 19 del bando), sono quelle indicate all'articolo 14, comma 4 lettera a), del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 5 a 9 del medesimo articolo 14;
- di sviluppo industriale o di servizi di interesse localizzato nelle zone regionali non ammissibili agli Aiuti a finalità regionale agli investimenti candidate da PMI, sono quelle indicate all'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), comma 2 lettera a), del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 3 a 5 del medesimo articolo 17.

Intensità dell'aiuto

L'entità e l'intensità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), per gli investimenti di cui al precedente comma "spese ammissibili" lettera a. e b. delle "tipologie di interventi ammissibili" della presente sezione, in relazione alle caratteristiche dimensionali del proponente e a seconda che l'intervento sia localizzato o meno in zone assistite, rispettano i limiti riportati nella tabella all'art. 18 del presente bando e sono determinati dalla Giunta su proposta del nucleo di valutazione.

Criteri di valutazione

La fase di valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri.

Per quanto riguarda gli interventi di cui al comma 1 lettera a. e b. delle "tipologie di interventi ammissibili" della presente sezione:

#	criterio	specifiche	Punteggio max	Punteggio min
a	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di	- definizione degli obiettivi; - qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento; - capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo, crescita e ricadute occupazionali;	10	6
b	Qualità economico finanziaria dell'intervento in termini di	di sostenibilità e di economicità della proposta	10	6

c	Capacità di intercettare le migliori soluzioni tecnologiche e migliorare la sicurezza e sostenibilità ambientale delle produzioni		10	6
d	Contributo delle azioni di innovazione tecnologica alla creazione o al miglioramento dei prodotti dell'impresa per una migliore presenza e competitività sui mercati di riferimento		10	6
T	Totale		40	24
M	Punteggio minimo ammissibilità		28	

Gli interventi per essere ritenuti ammissibili non devono riportare punteggi inferiori ai minimi indicati per ciascun criterio, nonché al punteggio complessivo di 28 punti.

Il nucleo di valutazione si avvale dei criteri di priorità vigenti relativi all'azione 3.1.1 del POR FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai fini della proposta alla Giunta circa l'intensità massima di contributo.

Criteri di ammissibilità sostanziale

- a. Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del POR Fesr 2014-2020
- b. Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore.
- c. Ambito di operatività delle imprese nei sistemi produttivi individuati dalla S3
- d. Piano di sviluppo dell'impresa con ricadute positive sull'occupazione
- e. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

Sezione F. Acquisto di servizi di consulenza per le PMI

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento altri costi di consulenza che non rientrano fra le altre spese ammissibili dalle categorie di aiuto del Bando, che rispettano quanto previsto dall'articolo 18, comma 4, del GBER, e che sono necessari all'avvio e/o alla realizzazione del programma di investimento.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili, individuate all'Art. 19 del bando, connesse al programma di investimenti sono spese per la progettazione degli interventi candidati da PMI, sono quelle indicate all'articolo 18 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza) del GBER con le limitazioni di cui al comma 4 del medesimo articolo 18.

Sono ammissibili a finanziamento interventi del valore singolo ammissibile non superiore a € 100.000,00.

Intensità dell'aiuto

Per queste spese, l'intensità non supera il 50% dei costi ammissibili.

Criteri di valutazione

La fase di valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

#	CRITERI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO MIN
A	chiara identificazione del contributo della consulenza alla realizzazione degli obiettivi previsti dal programma di investimento	10	6
B	qualità delle procedure di attivazione delle prestazioni previste	10	6
C	qualità delle competenze coinvolte nell'intervento	10	6
T	Totale	30	18
	Punteggio minimo ammissibilità	21	

Gli interventi per essere ritenuti ammissibili non devono riportare punteggi inferiori ai minimi indicati per ciascun criterio, nonché al punteggio complessivo di 21 punti.

Criteri di ammissibilità sostanziale

- a. Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del POR
- b. Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore.
- c. Ambito di operatività delle imprese nei sistemi produttivi individuati dalla S3

- d. Piano di sviluppo dell'impresa con ricadute positive sull'occupazione
- e. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

8.2 Valutazione del programma di investimento

1. Una volta conclusa la valutazione dei singoli interventi, solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia di aiuti B. "Aiuti a favore della Ricerca e Sviluppo" tra quelli presentati dal soggetto proponente, il nucleo procede alla valutazione del programmi di investimento nel suo complesso e comunque in ragione degli interventi risultati ammissibili, con riferimento alla capacità del soggetto di realizzare il programma di investimento e sul merito tecnico del Programma.
2. Con riferimento alla capacità economico-finanziaria del soggetto proponente si valuta se la copertura finanziaria complessiva del programma di investimento sia assicurata;
3. Qualora l'impresa sia già beneficiaria di contributi concessi ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 nell'ambito dei bandi ex dgr 31/2016 e dgr 1061/2017, il nucleo acquisisce la documentazione relativa e valuta, preliminarmente, l'originalità del Programma presentato ai sensi del presente bando con riferimento al Programma già finanziato. Tale verifica è addizionale ai controlli, effettuati ai sensi del successivo art. 18, sul cumulo dei contributi
4. Per quanto riguarda il programma di investimento, si utilizzano i seguenti criteri di valutazione:
 - Qualità del programma di investimento proposto con riferimento al grado di completezza e definizione della proposta, alla valenza industriale, alle prospettive di mercato, alla sostenibilità economica e rilevanza occupazionale prevista.
 - Rilevanza delle ricadute del programma di investimento sul sistema economico-produttivo settoriale e regionale, in termini di relazioni di filiera con il sistema regionale della ricerca nonché di coerenza con le strategie di sviluppo, crescita e competitività della Regione, definite nella Strategia per la Specializzazione Intelligente (S3 – Smart Specialization Strategy) e di potenziale creazione e diffusione di conoscenze e competenze per l'occupabilità delle persone e la competitività della filiera.
 - Capacità tecnica e finanziaria ed esperienza del proponente di realizzare il programma di investimento e di attirare risorse finanziarie.
 - Cantierabilità del programma di investimento sotto il profilo della valutazione della presenza di elementi utili a rilevare la tempistica di intervento.
 - Sostenibilità ambientale e sociale, in termini di qualità energetico-ambientale dell'investimento e valorizzazione del lavoro.

Criterio	Punteggio Massimo	Soglia minima
Qualità del programma di investimento proposto	30	18
Rilevanza delle ricadute per il sistema regionale	30	18

Capacità tecnica e finanziaria del proponente	20	12
Cantierabilità del programma di investimento e sostenibilità ambientale e sociale	20	12
TOTALE	100	70

5. Sono considerati ammissibili al finanziamento i programmi di investimento che ottengono il punteggio minimo per ciascun dei criteri indicati nella suddetta tabella e un punteggio complessivo superiore a 70. L'assegnazione del punteggio tiene conto sia di quanto previsto dal programma di investimento che dagli elementi aggiuntivi definiti nelle schede descrittive sintetiche.
6. Per i Programmi che hanno raggiunto la somma minima di ammissibilità (70 punti), potranno essere sommati i punteggi derivanti dai seguenti **criteri premianti**:

#	Criteri premianti	Punteggio aggiuntivo
a	ricadenti nelle aree assistite all'interno delle aree censuarie delle province di Ferrara e Piacenza (così come specificate al successivo art 18)	2
b	ricadenti nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009" dell'Emilia Romagna	2
C	Programmi presentati da imprese che non abbiano, al momento della presentazione della domanda, sedi registrate in Emilia-Romagna come risultanti da visura camerale	2

5. In caso di parità di punteggio tra più proponenti verrà data priorità a quelli che posseggono il rating di legalità con punteggio maggiore (secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57), altrimenti si provvederà al riparto delle risorse residue tra i beneficiari a parità di punteggio.
6. —Il nucleo di valutazione presenta gli esiti della valutazione al Responsabile del Procedimento che ne informa la Giunta ai fini, dell'informazione e, se del caso, dell'eventuale consultazione delle parti sociali ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 comma 6 della L.R. 14/2014.
7. La Giunta, preso atto degli esiti della valutazione
- definisce l'entità complessiva massima del contributo concedibile per ogni intervento;
 - approva e pubblica l'elenco delle domande ammissibili finanziate, l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse e l'elenco delle domande non ammissibili;
 - dà mandato al Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, in qualità di RUP, di procedere all'approvazione e sottoscrizione degli Accordi.

III) GESTIONE DELL'ACCORDO DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO

Art. 9. Sottoscrizione dell'accordo per l'insediamento e lo sviluppo

1. Sulla base dell'elenco delle domande ammissibili e finanziate, approvato dalla Giunta, la Regione Emilia-Romagna e il beneficiario sottoscrivono, entro 90 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta concessione del contributo, l'Accordo i cui contenuti sono definiti in osservanza con quanto stabilito all'art.7 della LR 14/2014 e il cui schema è riportato all'Allegato 1 del bando. La mancata sottoscrizione dell'accordo, da parte dell'impresa ammessa al finanziamento determina la decadenza dal contributo.
2. Nell'Accordo sono, inoltre, riportati gli obblighi di informazione e comunicazione al cui rispetto è tenuto il beneficiario del contributo e eventuali specificazioni di carattere tecnico che non alterino i criteri e i principi desumibili dal presente bando.
3. L'Accordo è sottoscritto dall'impresa e dalla Regione Emilia-Romagna e da ogni altro soggetto che concorre alla sua attuazione.

Art. 10. Modalità di pagamento e di rendicontazione delle spese sostenute

1. Il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, con propri atti formali, provvederà all'approvazione delle linee guida e della modulistica relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti.
2. Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre relazioni tecniche del programma di investimento complessivo e dell'avanzamento dei singoli progetti, nonché rendicontazioni finanziarie dei progetti.
3. Le relazioni tecniche saranno firmate dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, che illustrino gli obiettivi e i risultati conseguiti con riferimento all'accordo siglato ed al cronoprogramma approvato. Le relazioni tecniche relative ai singoli progetti dovranno contenere altresì una descrizione analitica delle spese contenute nelle rendicontazioni finanziarie con indicazione delle finalità delle stesse, nonché ogni altra documentazione utile a documentare l'attività svolta.
4. Nelle rendicontazioni finanziarie dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.
5. La rendicontazione di spesa dovrà avvenire tramite la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta, pertanto, l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.
6. Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo per essere considerate ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni:
 - essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato nell'Accordo.
 - rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dall'Accordo.
 - riferirsi alla realizzazione degli interventi approvati dalla Regione.
 - rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione.

- essere state preventivamente indicate nella di domanda di contributo oppure nella richiesta di variazioni.
- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo.
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate.
- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (in altri termini, i titoli di spesa dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo).

I pagamenti delle spese sostenute devono essere effettuati con modalità tracciabili e verificabili.

7. Per le tipologie di interventi realizzati per cui è previsto per legge o richiesto dalla Regione, il beneficiario dovrà produrre la documentazione tecnica firmata e asseverata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, le certificazioni di legge, e copia della dichiarazione di conformità degli impianti realizzati, rilasciata dall'impresa installatrice al termine dei lavori.
8. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà:
 - a. essere sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
 - b. includere la relazione tecnica descrittiva sullo stato di attuazione degli interventi e dell'intero programma;
 - c. riportare il rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per realizzazione dell'intervento agevolato, che dovranno essere coerenti con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, descrizione della spesa, ragione sociale del fornitore, data di pagamento, importo al netto di IVA, di ciascuna fattura;
 - d. attestare che al momento della richiesta di erogazione:
 - l'impresa mantiene i requisiti soggettivi e rispetta le condizioni previste dal presente bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - l'impresa ha aderito ai principi etici della Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese;
 - l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione (anche volontaria), fallimento fraudolento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
 - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
 - i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
 - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
 - e. contenere l'impegno dell'impresa beneficiaria a:
 - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, maggiorati degli interessi legali maturati;
 - contenere l'impegno dell'impresa a consentire gli opportuni controlli e ispezioni;

- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- f. indicare i dati riferiti all'occupazione aziendale del Programma con particolare riferimento ai dipendenti a tempo indeterminato (con contratto a tempo pieno o part-time).

Alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a seconda dei casi dovranno essere allegati:

- gli originali delle fatture (o documenti fiscalmente validi equivalenti alle fatture) quietanzate;
 - copia del contratto;
 - fatture di spesa quietanzate;
 - relazione delle attività;
 - estratto conto bancario contenente il riferimento al bonifico/i attestante il versamento dei pagamenti effettuati;
 - modello di pagamento F24 utilizzato dall'impresa per il versamento delle ritenute previdenziali;
- g. documentazione comprovante l'incremento numerico di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore alla conclusione del Programma e dei singoli interventi che lo compongono e, se del caso il modello DM10;
- h. richiesta di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria e firmata digitalmente, con la quale viene indicata la modalità di riscossione del contributo prescelta. E' consentita esclusivamente la modalità di riscossione tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria. Il fac-simile per la richiesta di pagamento è fornito dalla Regione.
9. La prima richiesta di erogazione deve avvenire successivamente all'inizio del Programma. La data di conclusione del Programma coincide con la data dell'ultima richiesta di liquidazione dei contributi relativa al programma di investimento presentato (comunque non oltre il 31 dicembre 2021).

Art. 11. Liquidazione del contributo

1. La liquidazione dei contributi avverrà per ciascun progetto, secondo il cronoprogramma, con le seguenti modalità:
- Massimo due stati di avanzamento della realizzazione dei progetti, dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prevista.
 - Saldo, ad ultimazione di ciascun progetto e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prevista.
 - La rendicontazione di ogni stato di avanzamento dovrà essere inviata alla Regione, ogni anno, entro il **15 del mese di marzo. Entro il 31/07 e il 31/01** di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, dovrà essere trasmessa una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente;
2. le liquidazioni sono subordinate
- alla dimostrazione dell'effettivo pagamento dei titoli di spesa presentati. Qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si provvederà a

una rideterminazione del contributo concesso, tenendo conto della eventuale riduzione. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso sarà riportata al valore ammesso.

- alla presenza di almeno una unità locale attiva sul territorio regionale alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione.
- 3. "La liquidazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Art. 12. Controlli, revoca del contributo e risoluzione dell'Accordo

1. La Regione si riserva, in ogni momento, la facoltà di effettuare verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.
2. I beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, dati e rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.
3. Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale Regione Emilia-Romagna o ad altri soggetti da essa incaricata l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.
4. La Regione si riserva, inoltre, la facoltà di effettuare durante la realizzazione e nei cinque anni successivi al completamento del Programma di investimento sopralluoghi ispettivi anche a campione al fine di accertare:
 - a. il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo;
 - b. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nell'Accordo;
 - c. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
 - d. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
 - e. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
 - f. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
 - g. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;

- h. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso.
5. In esito a tali controlli ed in caso di irregolarità, la Regione può predisporre la risoluzione dell'Accordo e l'eventuale revoca (parziale o totale) del contributo.
6. Si procederà alla revoca del contributo eventualmente concesso qualora il beneficiario rifiuti di sottoscrivere l'Accordo il cui schema è riportato all'Allegato del presente bando.
7. I casi di **revoca totale** del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:
- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
 - b. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 20%;
 - c. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
 - d. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
 - e. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o incompleti;
 - f. la cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
 - g. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali
 - h. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
 - i. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse, fatte salve le variazioni approvate;
 - j. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento, al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna, dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di completamento del programma di investimento;
 - k. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli precedentemente descritti;
 - l. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
 - m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
 - n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza

nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successive art. 20.2 del presente bando.

8. Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.
9. Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di **revoca parziale** del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:
 - a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
 - b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna responsabile per il bando;
 - c. in caso di esito negativo delle verifiche e controlli per la parte di spesa coinvolta;
 - d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 20%;
10. Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione: il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Art. 13. Varianti del Programma di Investimento e operazioni straordinarie di impresa

1. Eventuali richieste di variazioni rilevanti e sostanziali al Programma di investimento originario o riguardanti i soggetti beneficiari devono essere comunicate dal soggetto proponente alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.
2. La richiesta di variante, adeguatamente motivata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al programma di investimento originariamente approvato. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.
3. Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposta, la Regione Emilia-Romagna verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del programma di investimento e dei singoli interventi che lo compongono.
4. I singoli progetti potranno avere variazioni delle singole voci di spesa fino ad un 20% in aumento fermo restando il valore complessivo dei singoli progetti. Variazioni superiori dovranno essere richieste formalmente e potranno comportare una rivalutazione.
5. Il Programma va mantenuto in capo al soggetto beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata del Programma stesso se non nei casi previsti nei successivi commi. Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.
6. Sono ammesse le **operazioni attive** da parte dell'impresa e le **operazioni passive** solo nei casi in cui si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria.

7. Nel caso di operazioni di **fusione per incorporazione passiva** del soggetto beneficiario, che vedono la perdita della soggettività giuridica del beneficiario iniziale, o nel caso di operazioni di **acquisizione di maggioranza**, che vedono il cambiamento del soggetto controllore, è necessario che venga confermata la volontà di realizzare il Programma e il suo valore strategico per l'impresa, comprensiva di tutti gli impegni del beneficiario verso l'amministrazione regionale e, se del caso, verso la Commissione europea. Dovrà essere presentata apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:
- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando;
 - continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.
- Nell'atto di **cessione/conferimento** deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.
8. Tali operazioni saranno valutate dal Nucleo di Valutazione, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di accesso del subentrante al momento della domanda.
9. Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrante sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.
10. La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 90 giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.
11. La revoca delle agevolazioni è inoltre disposta nei seguenti ulteriori casi:
- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
 - qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.
12. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.
13. I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.
14. Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui ai precedenti punti 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 al presente paragrafo si applicano anche all'**affitto temporaneo d'azienda** funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.
15. In caso di operazioni di **scorporo o cessione di rami d'azienda** da parte del soggetto beneficiario, sia durante il Programma che nel periodo previsto per i controlli indicati all'art. 12, il Programma viene revocato, salvo i casi in cui la proprietà aziendale rimanga in capo all'azienda beneficiaria originaria. In questo caso è necessario procedere comunque con apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante con i contenuti ed i tempi previsti precedentemente. In questo caso, dopo le verifiche previste non sarà necessaria una rivalutazione del Programma.

IV) INFORMAZIONI AGLI INVESTITORI SULLE OPPORTUNITÀ DEL BANDO DI GARA

Art. 14. Supporto agli investitori

1. Per la presentazione della domanda formale dell'accesso all'Accordo, il Proponente e gli eventuali altri soggetti coinvolti utilizzano l'apposita modulistica resa disponibile dalla Regione e possono avvalersi del supporto di ERVET per quanto concerne l'illustrazione delle prescrizioni procedurali e sostanziali del bando e della normativa in esso richiamata.
2. Per informazioni relative a questo bando ci si può rivolgere a Ervet, al seguente numero telefonico 051-6450419.

Art. 15. Informazioni sul procedimento amministrativo

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di approvazione dei Programmi, concessione del contributo e gestione delle variazioni di programma è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio attrattività e internazionalizzazione Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio attrattività e internazionalizzazione.
2. Le unità organizzative cui è attribuito il procedimento relativo all'assunzione degli impegni contabili, sono: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile e Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza. I responsabili del procedimento amministrativo sono i responsabili dei Servizi medesimi, in ragione della tipologia di progetto oggetto del provvedimento
3. Le unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione del contributo, in ragione delle rispettive competenze, sono: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR, Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile, Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza. I responsabili del procedimento amministrativo sono i responsabili dei Servizi medesimi, in ragione della tipologia di progetto rendicontata,
4. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata all'unità organizzativa competente.

V) DEFINIZIONI

Art. 16. Unità locale produttiva

1. Per **unità locale produttiva** che deve risultare regolarmente censita presso la Camera di Commercio di competenza, si intende un immobile, destinato ad usi industriali o artigianali, in cui l'impresa realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi, in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione dell'intervento e/o Programma di investimento.

Art. 17. Addetti, ULA, anno a regime, completamento del programma e impatto occupazionale

1. Per **addetti** si intendono le unità lavorative annue (U.L.A.) occupati a tempo indeterminato relative all'unità in cui avrà luogo l'investimento per la quale si è presentata la domanda.
2. Per **ULA** si intende il numero di persone che durante l'anno a regime hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale o come lavoratori stagionali è contabilizzato in frazioni di ULA. Il numero di addetti dell'anno a regime deve rispettare quanto riportato nell'Accordo sottoscritto, salvo quanto previsto in tema di varianti.
3. Per **anno a regime** si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.
4. Si intende per "**completamento del programma**" la data dell'ultima richiesta di liquidazione dei contributi relativa al programma di investimento presentato.
5. Per **impatto occupazionale**, calcolato secondo quanto previsto al precedente comma 2 (definizione di ULA), si intende la somma dei nuovi addetti creati nell'unità locale nell'anno a regime rispetto a quelli già attivi in Emilia Romagna al 31 dicembre 2018. L'impatto occupazionale, nell'anno a regime, dovrà essere aggiuntivo rispetto agli impegni assunti dall'impresa proponente sui nuovi addetti previsti nell'ambito di programmi di investimenti già finanziati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6.

Art. 18. Tipologia di aiuti, livelli di contribuzioni, normativa di riferimento

1. Gli aiuti di stato previsti dal presente bando sono concessi ai sensi e nei limiti di quanto stabilito nel Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.
2. I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto.
Per ogni tipologia di aiuto prevista, di seguito si riportano l'intensità e l'entità massima del contributo.

Tipologia di interventi / sezione	FINALITÀ DELL'AIUTO	Intensità ed entità massima del contributo per tipologia di intervento e localizzazione di impresa
A	Aiuti agli Investimenti in infrastrutture di ricerca Art. 26 GBER	Fino al 50% dei costi ammissibili Contributo Max 1M/€
B	Attività di ricerca e sviluppo Art 25 GBER	Ricerca industriale: fino al 50% dei costi ammissibili Sviluppo sperimentale: fino al 25% dei costi ammissibili Contributo Max 1,5 M€ per progetto
C	Aiuti alla formazione* Art 31 GBER	Fino al 50% dei costi ammissibili + 10% per svantaggiati o disabili + 10-20% per PMI (max. 70%) Contributo massimo 0,5 M€ per progetto di formazione
C	Aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati** Artt 32, 35	50% del costo salariale lordo se trattasi di lavoratore svantaggiato; 50% dei costi legati all'assistenza fornita al lavoratore svantaggiato; per 12 mesi (24 per lavoratori molto svantaggiati) Contributo massimo 1 M€ per impresa/anno
C	Aiuti all'occupazione di lavoratori disabili** (Artt 33, 34 GBER)	50 % del costo salariale lordo se trattasi di lavoratore disabile; 100% dei costi aggiuntivi finalizzati ad assistenza e sostegno al lavoratore disabile Contributo massimo 1 M€ per impresa/anno
D	Investimenti per l'efficienza energetica*** Art 38 GBER	30% grandi imprese 40% medie imprese 50% piccole imprese + 5% aree assistite**** Max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto

D	Cogenerazione ad alto rendimento*** Art 40 GBER	45% grandi imprese 55% medie imprese 65% piccole imprese + 5% aree assistite**** Max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto
D	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili*** Art 41 GBER	30-45% grandi imprese 40%-55% medie imprese 50%-65% piccole imprese + 5% aree assistite**** Max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto
D	Riciclo e riutilizzazione di rifiuti (oltre lo stato dell'arte)*** Art 47 GBER	35% grandi imprese 45% medie imprese 55% piccole imprese + 5% aree assistite**** Max 0,5 milione di EUR per impresa e per progetto
E +F	Per le PMI (escluse grandi imprese): Aiuti agli investimenti produttivi (art.17 del GBER) e all'acquisizione di servizi di consulenza (art. 18 del GBER)	Investimenti art 17 GBER 20% per le piccole imprese 10% per le medie imprese Max 1 milione di euro per impresa Consulenze (art 18 GBER) 50% solo per le piccole e le medie imprese Max 50.000, 00 euro per impresa
E	Investimenti produttivi nelle aree assistite (art. 14 del GBER)- solo per nuovi impianti	30% piccole imprese – max 1,5 milioni di euro 20% medie imprese – max 1,5 milioni di euro 10%: Grandi imprese – max 1,5 milione di euro

NOTE ALLA TABELLA

* Nel rispetto di quanto previsto dalle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1568 del 2 novembre 2011 e n. 970 del 20 luglio 2015

** Nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 23 aprile 2015

*** Il contributo va calcolato sul sovraccosto come definito rispettivamente all'art., 38.3.b, 40.4, 41.6.b, 46.2 e 47.7

**** Le aree assistite nella Regione Emilia-Romagna sono le seguenti: i Comuni della Provincia di Ferrara: Ferrara (sezioni censuarie escluso il centro storico specificate in coda alle tabelle), Masi Torello, Ostellato e Comacchio ed i Comuni della Provincia di Piacenza: Piacenza (sezioni censuarie escluso il centro storico specificate in coda alle tabelle), Caorso e Monticelli d'Ongina

Nella tabella l'intensità di aiuto corrispondente agli "Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili" va letta nel modo seguente:

Se i costi sono calcolati in base al paragrafo 6 lettera c) dell'art 41 del Reg. (UE) 651/2014, l'intensità è pari a:	Se i costi sono calcolati in base al paragrafo 6 lettere a) o b) dell'art 41 del Reg (UE) 651/2014, l'intensità è pari a:	Per interventi proposti da
30%	45%	grandi imprese
40%	55%	medie imprese
50%	65%	piccole imprese
- L'intensità riportata in tabella va aumentata del 5% per gli investimenti ricadenti nelle aree assistite*		
-L'entità del contributo è pari a max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto		

3. Sezioni censuarie ammissibili agli aiuti a finalità regionale ai sensi della Decisione SA.38930 (2014/N) - ITALIA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020

Comune di Ferrara

37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694; 702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113;

1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127;
1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141;
1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155;
1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169;
1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183;
1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197;
1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211;
1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225;
1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239;
1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253;
1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267;
1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281;
1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295;
1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309;
1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323;
1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337;
1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351;
1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365;
1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379;
1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393;
1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407;
1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421;
1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435;
1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450;
1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464;
1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478;
1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492;
1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506;
1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537;
1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553;
1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567;
1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581;
1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595;
1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601; 1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609;
1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621; 1622; 1623;
1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637;
1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651;
1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665;
1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679;
1680; 1681; 1682; 1683; 1684; 1685; 1686; 1687; 1688; 1689; 1690; 1691; 1692; 1693;
1694; 1695; 1696; 1697; 1698; 1699; 1700; 1701; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707;
1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721;
1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735;
1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749;
1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763;
1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777;
1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791;

1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805;
1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819;
1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833;
1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847;
1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864;
1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875

Comune di Piacenza

28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167;
169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237;
248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278;
279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311;
312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332;
348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377;
392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409;
410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427;
428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455;
456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473;
474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491;
492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538;
539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565;
566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599;
600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617;
618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635;
636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654;
655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672;
673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690;
691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708;
709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726;
727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744;
745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762;
763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780;
781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838;
848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906;
907; 908; 911; 912; 914; 916; 919; 921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938;
939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989; 1004; 1015; 1016;
1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061;
1062; 1063; 1064; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081;
1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103;
1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119;
1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146;
1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161;
1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179;
1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193;
1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212; 1213;
1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227;
1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240

4. Per quanto non specificato si applicano le definizioni dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014 e le disposizioni specifiche degli articoli pertinenti di detto Regolamento richiamati nelle tabelle incluse nel presente articolo.
5. La Regione Emilia-Romagna sostiene gli interventi di cui al presente articolo attraverso agevolazioni alle imprese sotto forma di contributi in conto capitale e/o contributi sugli interessi di finanziamento, anche attraverso fondi di rotazione previsti all'interno dei programmi regionali di settore.

Art. 19. Spese ammissibili

FINALITÀ DELL'AIUTO	SPESE AMMISSIBILI
Investimenti in strutture di ricerca Art 26 GBER	Opere e infrastrutture specifiche, ad eccezione di edificazione di nuovi immobili Impianti Attrezzature Programmi informatici Brevetti Licenze Know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie

Attività di ricerca e sviluppo

Art 25 GBER

A.Spese per nuovo personale di ricerca, assunto a tempo indeterminato, dopo la presentazione della domanda, in possesso di laurea magistrale in materie tecnico scientifiche. Per le sole aziende appartenenti agli ambiti produttivi della priorità B individuati nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3) saranno ammesse anche altri tipi di laurea purché strettamente connesse all'attività di ricerca prevista;

B.Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione ed in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno decennale nel campo della ricerca e sperimentazione). Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Nel caso l'azienda beneficiaria faccia parte di un gruppo, questa può utilizzare il personale di un'altra azienda del gruppo, purché tale costo sia fatturata all'azienda beneficiaria e comunque valorizzata al costo orario senza margine aziendale come per il personale dipendente sopra definito. Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 30% della somma delle spese n. 4, 5 e 6;

C.Spese per il personale adibito a funzioni di produzione, o personale di ricerca non laureato o con esperienza inferiore a 10 anni. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 25% della spesa indicata al precedente punto 2;

D.Spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti, incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo;

E.Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova.

F. Realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota: spese per materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla produzione del prototipo, dimostratore o impianto pilota, nella misura massima del 20% della somma spese n. 1,3, 4, 5. In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni. Sono comunque esclusi i costi dei materiali minuti e comunque componenti il cui costo unitario sia inferiore a 100,00 €. Si precisa che sono esclusi materiali di consumo di qualunque genere;

G. Spese generali, calcolate nella misura forfetaria del 15% del

Formazione Art 31 GBER	Le spese ammissibili si riferiscono a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.1568 del 2 novembre 2011 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 970 del 20 luglio 2015
Assunzione di lavoratori svantaggiati Artt. 32, 35 GBER	Le spese ammissibili si riferiscono a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 23 aprile 2015
Occupazione di lavoratori disabili Artt 33, 34 GBER	
Investimenti per l'efficienza energetica e l'impatto ambientale Investimenti per l'efficienza energetica(Art 38 GBER) Cogenerazione ad alto rendimento (Art. 40 GBER) Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Art. 41 GBER) Riciclo e riutilizzazione di rifiuti (oltre lo stato dell'arte) (Art. 47 GBER)	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti (comprese le opere accessorie) e attrezzature destinati all'intervento specifico e volti ad adattare i metodi di produzione; • Programmi informatici; • Brevetti; • Licenze; • Know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove • tecnologie di prodotti e processi produttivi • Servizi di consulenza connesse all'intervento per adattare i metodi produzione (solo per le PMI)

<p>*Investimenti delle PMI e/o nelle aree assistite</p> <p>Artt 14 17 GBER</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Spese per opere murarie ed edilizie, ad eccezione di edificazione di nuovi immobili, e strettamente connesse alla installazione e posa in opera dei macchinari, beni strumentali, attrezzature e impianti; <p><i>N.B. tali spese sono riconosciute solo per le piccole e medie imprese e nel limite massimo del 5% della somma delle altre tipologie di spese indicate e ammesse. Tra tali spese sono riconosciute anche quelle relative al noleggio delle attrezzature (ad esempio noleggio di ponteggi) strettamente necessarie alla realizzazione di tali opere.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Macchinari • Impianti • Attrezzature varie • Programmi informatici • Brevetti • Licenze • Know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi • Per le sole PMI, spese di progettazione e studi nel limite del 4% dell'investimento complessivo ammissibile
<p>Acquisto servizi di consulenza per le PMI**</p> <p>Art 18 GBER</p>	<p>Servizi di consulenza connessi al progetto d'investimento prestati da consulenti esterni, che non devono riferirsi a consulenze prestate da soggetti che siano soci e/o componenti degli organi di amministrazione dell'impresa richiedente il contributo o che ricoprano cariche societarie. I servizi consulenziali non possono essere prestati da società appartenenti allo stesso gruppo. Le consulenze non possono delinarsi come periodiche o continuative. Nemmeno possono riferirsi ad attività ordinarie quali le consulenze fiscali, legali o pubblicitarie</p>

Note alla tabella “Spese ammissibili”:

*tale categoria è riferita solo in caso di nuovi insediamenti proposti da parte di PMI e Grandi imprese– **che non abbiano sedi registrate in Emilia-Romagna come risultanti da visura camerale** al momento della pubblicazione del presente bando

tale categoria di aiuti è riferita solo al caso di nuovi insediamenti proposti da parte di PMI **che non abbiano sedi registrate in Emilia-Romagna come risultanti da visura camerale al momento della pubblicazione del presente bando

Art. 20. Obblighi di informazione, comunicazione e trasparenza

1. Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, [scaricabile dal sito](#);
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il [modello disponibile sul sito Por Fesr](#). Il beneficiario invierà a infoporfesr@regione.emilia-romagna.it foto del poster installato, che evidenzi il contesto in cui è stato messo.

Sul sito Por Fesr, sono disponibili le [Linee guida per le azioni di comunicazione](#) a carico dei beneficiari e il [logo Por Fesr](#) (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo [strumento informatico Arachne](#).

2. Il beneficiario deve inoltre ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato ai sensi del presente bando tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell’eventuale bilancio consolidato. Il termine per l’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci. Il rispetto di questo obbligo sarà oggetto di controlli da parte della Regione. **Il mancato assolvimento di questo obbligo è causa di restituzione del contributo, così come previsto dal medesimo art. 1 comma 125 della L. 124/2017.**

Schema di
Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese
(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)

Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società _____ (qui di seguito "Impresa") con sede legale in _____, capitale sociale versato Euro _____ Partita IVA _____ e Codice Fiscale n. _____. Iscritta al Registro delle Imprese di _____;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. _____, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. _____, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata a _____.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro _____

Lo scopo del Programma, denominato _____ è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a _____ unità lavorative (ULA), di cui _____ in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell’anno di bilancio 2018, nonché incrementali rispetto ad altri interventi realizzati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
A	Investimenti per le infrastrutture di ricerca			
	Totale investimenti per le infrastrutture di ricerca			
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo			
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo			
C	Progetti di Formazione e Occupazione			
	Totale progetti di formazione e accompagnamento			
	Assunzioni di lavoratori svantaggiati e disabili			
	Totale assunzioni			

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
D	Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclo e riutilizzazione di rifiuti			
	Totale Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclo e riutilizzazione di rifiuti			
E	Aiuti agli investimenti nelle aree assistite			
	Totale aiuti agli investimenti nelle aree assistite			
F	Aiuti agli investimenti e per l'acquisto di servizi di consulenza per le PMI.			
	Aiuti agli investimenti e per l'acquisto di servizi di consulenza per le PMI.			
	Totale progetti			

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. _____ e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 7 e 9, del Bando),

- mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);
- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo _____, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa.
 - c. il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2021. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;
 - d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
 - e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
 - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
 - documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
 - f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione
 - g. entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
 - h. **sostenere almeno il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, entro il _____ⁱ, consapevole che in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l'ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;**
 - i. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
 - 1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, **entro il 15 marzo**;
- j. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- k. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- l. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;
- m. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;
- n. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- o. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- p. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- q. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. _____ per l'ammontare complessivo di Euro _____ (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;
- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo

regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 17 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e

delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricata l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;

- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n_____, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;
- i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;
- k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi;
- m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successive art. 20.2 del presente bando.
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "*POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2019 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014*".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Sottoscritto digitalmente

IMPRESA

Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Sottoscritto digitalmente

IMPRESA

Sottoscritto digitalmente

ⁱ Per le istanze presentate nella prima finestra il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile deve essere sostenuta entro il 31 dicembre 2019,

Per le istanze presentate nella seconda finestra il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile deve essere sostenuta entro il 31 dicembre 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Ruben Sacerdoti, Responsabile del SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/178

IN FEDE

Ruben Sacerdoti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/178

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 268 del 18/02/2019

Seduta Num. 7

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi